

COMUNE DI LAGO

PROVINCIA DI COSENZA

Settore Tecnico

Piazza Matteotti, 4 – 87035 LAGO (CS)

Sito web: www.comune.lago.cs.it - email: urbanistica@pec.comune.lago.cs.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI CON IL METODO "PORTA A PORTA", RACCOLTA E TRASPORTO INGOMBRANTI, CONFERIMENTO FRAZIONI DIFFERENZIATE, INDIFFERENZIATO E INGOMBRANTI PRESSO DISCARICHE E CENTRI DI RECUPERI AUTORIZZATI E GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE"

Il Comune di Lago ha avviato il servizio di raccolta differenziata con metodo "porta a porta" sull'intero territorio comunale dal 13 Luglio 2015, data dalla quale sono stati eliminati i cassonetti per la raccolta dei RSU da tutte le strade comunali. Il comune ha fornito a tutte le utenze domestiche un mastello in PVC da 10 litri per la raccolta della frazione umida e uno da 20 litri per la raccolta della frazione indifferenziata, per la raccolta degli altri rifiuti (vetro; carta e cartone; multi materiale; indifferenziata) vengono forniti appositi sacchetti colorati.

Le frazioni attualmente raccolte sono le seguenti: umido, multimateriale, vetro, carta e cartone, ingombranti e indifferenziata. Le frazioni raccolte, tranne la frazione indifferenziata, vengono trasportate e temporaneamente depositate presso il Centro di Raccolta Comunale sito in loc. Giani per il successivo trasporto agli impianti autorizzati al trattamento ed al recupero/riciclo degli stessi.

Il centro di raccolta comunale e l'attrezzatura ivi presente, saranno dati in comodato d'uso all'appaltatore.

All'appaltatore verranno dati in gestione i seguenti servizi:

- raccolta differenziata e indifferenziata sul territorio comunale, frazioni e centro abitato principale, per come individuati nell'allegata planimetria;
- raccolta e smaltimento ingombranti sull'intero territorio comunale;
- trasporto a smaltimento delle frazioni organiche differenziate, indifferenziate e ingombranti;

Obiettivo minimo del presente appalto è il raggiungimento della percentuale del 65% di raccolta differenziata, calcolata secondo il disposto del DM Ambiente 26/05/2016.

QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo nazionale

- Legge 12 luglio 2006, n. 228;
- DI 3 ottobre 2006, n. 262;
- D.lgs. 8 novembre 2006, n. 284;
- Legge 24 novembre 2006, n. 286 (di conversione del DI 262/2006);
- DI 28 dicembre 2006, n. 300;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Legge 26 febbraio 2007, n. 17 (di conversione del DI 300/2006);
- DPR 14 maggio 2007, n. 90;
- D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 205;

- Legge 19 dicembre 2007, n. 243 (di conversione del DI 300/2006);
- DI 31 dicembre 2007, n. 248;
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;
- DI 8 aprile 2008, n. 59;
- DI 23 maggio 2008, n. 90;
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117;
- Dm 16 giugno 2008, n. 131;
- D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188;
- DI 30 dicembre 2008, n. 208;
- Legge 30 dicembre 2008, n. 205 (di conversione del DI 171/2008);
- Legge 30 dicembre 2008, n. 210 (di conversione del DI 172/2008);
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 (di conversione del DI 185/2008);
- Legge 27 febbraio 2009, n. 13 (di conversione del DI 208/2008);
- D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30;
- D.M. Ambiente 26/05/2016.

Il Decreto Legislativo 152/2006 (cosiddetto Codice dell'Ambiente) nella parte IV, riformata dall'Articolo 2 del D.Lgs. 4/2008 ha riordinato organicamente la normativa già esistente in materia di gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggi, anche in attuazione delle direttive comunitarie in materia successivamente modificato del d.lgs. n. 205 del 2010 Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

La disciplina statale dei rifiuti costituisce quindi, anche in attuazione degli obblighi comunitari, un livello di tutela omogeneo imponendosi sull'intero territorio nazionale, come un limite alla disciplina che le Regioni e le Province autonome dettano nelle altre materie di loro competenza, per evitare che esse derogino al livello di tutela ambientale stabilito dallo Stato (sentenze n. 62 del 2008 e n. 378 del 2007).

Resta, peraltro, ferma la competenza delle Regioni per la cura di interessi funzionalmente collegati con quelli propriamente ambientali: infatti, anche nel settore dei rifiuti, accanto ad interessi inerenti in via primaria alla tutela dell'ambiente, vengono in rilievo altre materie, per cui la competenza statale non esclude la concomitante possibilità per le Regioni di intervenire, ovviamente nel rispetto dei livelli uniformi di tutela predisposti dallo Stato (sentenza n. 249 del 2009).

Con l'avvento del D.lgs. n. 205 del 2010 il legislatore regola, alla parte quarta, il campo d'azione e le finalità che si intendono raggiungere in materia di gestione dei rifiuti.

Più precisamente alla parte quarta del presente decreto viene disciplinata la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare in riferimento alla direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo e/o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

Per conseguire le finalità e gli obiettivi di cui ai commi da 1 a 4, lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni di cui alla parte quarta del presente decreto, adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati.

I soggetti precedentemente menzionati costituiscono, un sistema compiuto e sinergico che armonizza, in un contesto unitario, relativamente agli obiettivi da perseguire, la redazione delle norme tecniche, i sistemi di accreditamento e i sistemi di certificazione attinenti direttamente o indirettamente le materie ambientali, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, secondo i criteri e con le modalità di cui all'Articolo 195, comma 2, lettera a), e nel rispetto delle procedure di informazione nel settore delle norme e delle regolazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, previste dalle direttive comunitarie e relative norme di attuazione, con particolare riferimento alla legge 21 giugno 1986, n. 317.

Il quadro normativo della Regione Calabria

Dal punto di vista programmatico, sulla scorta della normativa nazionale, l'Osservatorio Regionale Rifiuti ha pubblicato due importanti documenti:

Indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"

Il documento (approvato con DGR n. 152 del 31 marzo 2009) è stato redatto in attuazione dell'Articolo 13, comma 1, lettera a) dell'allegato B al Piano di Gestione dei Rifiuti della Calabria, che attribuisce alla Regione il compito di formulare indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Accanto a questo mandato formale, se ne è affiancato uno informale, tale perché non codificato come il primo, e tuttavia non meno vincolante nella stesura del documento: la necessità di dare avvio all'operatività delle Autorità d'Ambito, che in Calabria coincidono con le Province (D.G.R. n. 463 del 23 luglio 2008).

"Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)"

Il documento è stato approvato con DGR 497 del 06/12/2016 e attribuisce alla Regione il compito di formulare "criteri ed indirizzi per la ricognizione delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, la predisposizione del programma degli interventi, del relativo piano finanziario e del connesso modello gestionale e organizzativo".

Ai sensi dell'Articolo 202 del D.Lgs. 152/06 spetta alla Autorità d'Ambito provvedere all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ma ai sensi dell'Articolo 204 dello stesso decreto, fino a che l'Autorità di Ambito non ha provveduto ad affidare il servizio ne resta titolare il Comune o chi gestisce in sua vece.

Preso atto di quanto previsto all'art 1-quinquies del Decreto Legge 25 gennaio 2010 n. 2, coordinato con la legge di conversione 26 marzo 2010, n. 42, recante "Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con il quale le Autorità d'ambito vengono soppresse entro un anno dall'entrata in vigore della norma (27 marzo 2011), fatto salvo il caso in cui venga emanata apposita norma dalla Regione a cui appartiene il Comune.

INDICE:

PREMESSE

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO.

ART. 2 – FRAZIONI MERCEOLOGICHE DI RIFIUTI PREVISTI NEL SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA.

ART. 3 – ONERI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.

ART. 4 – AREE DEL TERRITORIO COMUNALE INTERESSATE DA SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CON IL METODO "PORTA A PORTA".

ART. 5 – MODALITÀ DI ESPOSIZIONE DEI RIFIUTI.

ART. 6 – COMPOSIZIONE KIT PER RACCOLTA DIFFERENZIATA E INDIFFERENZIATA.

ART. 7 – ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO.

ART. 8 – SANZIONI E CONTROLLI.

ART. 9 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO.

ART. 10 - DURATA DELL'APPALTO.

ART. 11 - DISPOSIZIONI VARIE.

ART. 12 - DANNI PER NEGLIGENZA DELL'APPALTATORE.

ART. 13 - RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE.

ART. 14 - PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO.

ART. 16 - COMPENSI ALL'APPALTATORE.

ART. 17 - RESCISSIONE DEL CONTRATTO.

ART. 18 - REVISIONE PREZZI.

ART. 19 – CESSIONE E SUBAPPALTO.

ART. 20 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA.

ART. 21 - PENALITÀ PER MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.

ART. 22 - INTROITI CONSEGUENTI DEI SERVIZI.

ART. 23 - NORME FINALI

ALLEGATI.

Premesse

Nel prosieguo del presente documento si intende per "Impresa" il soggetto a cui verrà affidata la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al presente capitolato e per "Comune" la stazione appaltante del servizio stesso.

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento del servizio di raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani con il metodo "porta a porta", raccolta e trasporto ingombranti, conferimento frazioni differenziate, indifferenziato e ingombranti presso discariche e centri di recuperi autorizzati e gestione del centro di raccolta comunale.

Il servizio dovrà essere espletato per **tre mesi** dalla stipula del contratto/lettera commerciale.

Per tali attività il Comune corrisponderà all'Impresa il compenso netto offerto in fase di gara, sull'importo di €. 36.000,00 (IVA compresa) posto a base di gara, determinato secondo il Piano economico finanziario allegato in calce al presente CSA, di cui:

Importo complessivo dell'appalto (per mesi 3): €. 32.727,27 oltre IVA, di cui:

- Importo a base d'asta soggetto a ribasso: €. **32.000,00**
- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso €. **727,27**

Per i servizi previsti dal presente capitolato non è prevista la revisione del prezzo trattandosi di concessione della durata di un solo anno e pertanto il corrispettivo di contratto stabilito al presente articolo resta invariato.

ART. 2 – FRAZIONI MERCEOLOGICHE DI RIFIUTI PREVISTI NEL SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA**FRAZIONE ORGANICA:**

Questa frazione è costituita da rifiuti biodegradabili quali avanzi di cibo, bucce di frutta e scarti di verdura ossa e avanzi di carne, pesce, insaccati, cibi avariati e, scaduti, pane raffermo, fondi di caffè, bustine di tè e tisane, gusci d'uovo, fiori recisi.

CARTA E CARTONE

Le frazioni recuperabili da conferire sono: giornali, riviste, libri, quaderni, moduli continui per stampanti, scatole di imballaggi in cartone, contenitori per alimenti in Tetrapak. Non vanno conferiti in questa frazione: carta sporca di alimenti, carta con residui di colla, contenitori unti, carta oleata o plastificata, gli scontrini. Ricordarsi sempre di schiacciare o ridurre di dimensioni i cartoni, le scatole e i contenitori.

MULTIMATERIALE (PLASTICA, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA)

I materiali recuperabili da conferire come plastica sono: contenitori in plastica con i simboli PET, PE-HD, PVC, PE-LD, PP, PS, O, bottiglie di acqua o bibite, flaconi per detersivo, buste di plastica, vaschette di polistirolo etc.

Non vanno conferiti come plastica: bicchieri, piatti, forchette usa e getta di vario genere, giocattoli, tappetini antiscivolo, guanti monouso, custodie per CD-DVD.

Coperchi in metallo, lattine in alluminio, scatolette e barattoli ferrosi fogli di alluminio.
Le bottiglie e i contenitori devono essere conferiti vuoti, puliti e previa riduzione volumetrica.

VETRO

I materiali recuperabili come in questa frazione sono: bottiglie di vetro vasetti in vetro, vetri rotti.
Non vanno conferiti in questa frazione: ceramica, porcellana e lampadine.
I materiali devono essere puliti e non contenere liquidi.

RESIDUALE – SECCO NON DIFFERENZIABILE

Fanno parte di questa frazione tutti quei materiali che residuano dopo aver separato le diverse tipologie di rifiuti prodotti al fine di un conferimento differenziato ed in particolare: bicchieri, piatti, forchette usa e getta di vario genere, giocattoli, tappetini antiscivolo, guanti monouso, ceramica porcellana, pannolini, assorbenti, sacchetti aspirapolvere, mozziconi di sigaretta ecc.

ART. 3 – ONERI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'Impresa effettuerà il servizio appaltato secondo le direttive che le saranno impartite dal Comune e nel rispetto rigoroso delle modalità del presente capitolato.

Per l'espletamento del servizio utilizzerà proprio personale e mezzi, con tutti gli oneri che ne derivano.

Sono a carico dell'Ente i costi di smaltimento in discarica dei R.S.U. e il tributo speciale.

Rientrano tra le funzioni a carico della ditta appaltatrice le seguenti attività:

- 1) Effettuare il servizio di R.D. con il metodo "porta a porta" su tutto il territorio comunale con trasferimento dei rifiuti differenziati al Centro di Raccolta comunale sito in loc. Giani nei giorni stabiliti dal CSA;**
- 2) Trasporto di tutte le frazioni dei rifiuti presso le discariche e gli impianti di trattamento e/o recupero autorizzati con mezzi propri. La ditta non potrà reclamare alcuna indennità aggiuntiva fino ad un incremento di percorrenza compresa nell'ambito stabilito dalla Regione Calabria;**
- 3) Gestione del Centro di Raccolta Comunale sito in loc. Giani del quale l'Impresa si impegna ad assumerne l'onere della corretta gestione accettandone la consegna dell'intera area e delle relative attrezzature da parte del Comune. Del centro di raccolta comunale, ed in particolare della sua gestione, compresa la pulizia, la manutenzione ordinaria, lo smaltimento periodico e l'analisi delle acque di prima pioggia raccolte negli appositi serbatoi di accumulo (rimane a carico dell'Ente la richiesta dell'omologa ed il costo dello smaltimento presso l'impianto), l'Impresa sarà unico Responsabile;**
- 4) Gestione Amm.va del Servizio, servizi di informazione e sensibilizzazione alla popolazione residente e redazione di tutti gli atti obbligatori (formulari, registri di carico e scarico, schede rifiuti conferiti al centro di raccolta ed avviati al recupero, MUD, etc.), della quale l'Impresa sarà unico Responsabile;**
- 5) Lavaggi e disinfezione dei mezzi utilizzati nella raccolta messi a disposizione dell'appaltatore (conformi alla normativa di settore);**

L'Impresa si obbliga, per il resto, al rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali inerenti l'attività prestata.

6) Gestione del Sistema di tracciabilità dei rifiuti messo a disposizione dall'Ente comunale (palmari, eco isole, software dedicati, ecc...);

7) Svuotamento e gestione delle due eco isole presenti sul territorio comunale.

ART. 4 – AREE DEL TERRITORIO COMUNALE INTERESSATE DA SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CON IL METODO "PORTA A PORTA"

Il sistema di raccolta differenziata con metodo "porta a porta" interessa tutto il territorio comunale.

ART. 5 – MODALITÀ DI ESPOSIZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti provenienti dalle utenze domestiche devono essere conferiti mediante esposizione dei sacchi o dei contenitori (mastelli colorati) davanti al portone di pertinenza dell'utenza dalle ore 22:00 del giorno antecedente alle ore 7:00 del giorno della raccolta.

| CALENDARIO SETTIMANALE DELLA RACCOLTA | | | | | |
|--|----------------|-----------------|----------|-----------------|----------|
| LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO |
| ORGANICO | MULTIMATERIALE | CARTA E CARTONE | ORGANICO | INDIFFERENZIATO | ORGANICO |
| * Per il vetro è prevista la raccolta 2 volte al mese per le utenze private. Le utenze commerciali possono conferire presso il centro di raccolta una volta a settimana; | | | | | |
| RACCOLTA INGOMBRANTI: La raccolta degli ingombranti dovrà avvenire con le seguenti modalità: - N°1 raccolta domiciliare al mese, per un quantitativo massimo di 30 mc, da effettuare presso le utenze che abbiano preventivamente prenotato tale servizio (per un quantitativo massimo di 2 mc/utenza) e trasporto presso impianto autorizzato; - N°1 trasporto al mese , per un quantitativo massimo di ulteriori 30 mc, degli ingombranti presenti nel centro di raccolta comunale conferiti direttamente dalle utenze, presso impianto autorizzato; | | | | | |
| Per le utenze domestiche l'impresa dovrà prevedere, previa prenotazione da parte degli utenti, la raccolta differenziata dei Pannolini/Pannoloni nel giorno Lunedì e Giovedì. | | | | | |
| Si precisa altresì che almeno una volta a settimana dovranno essere svuotati i cassonetti della differenziata presenti nei due cimiteri comunali. | | | | | |
| Alla ditta appaltatrice verranno forniti dal Comune di Lago dei palmari digitali per il servizio di tracciabilità dei rifiuti differenziati, la stessa ditta dovrà occuparsi della gestione dei dati provenienti da detti palmari e dovrà fornire, al Comune di Lago, in base alle necessità dei vari uffici le varie informazioni richieste. | | | | | |
| <i>L'amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di apportare modifiche e variazioni al presente calendario al fine di migliorare il servizio.</i> | | | | | |

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di base fissati dalle norme vigenti in materia ed in coerenza di quanto richiamato nel presente capitolato.

La raccolta dei rifiuti urbani dovrà avvenire prevalentemente con il sistema domiciliare o condominiale altrimenti definito "porta a porta".

In questo caso la raccolta dei rifiuti urbani è effettuata al limite del confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dall'Impresa d'intesa con il Comune, dove l'utente deposita le frazioni

dei rifiuti in contenitori o sacchi a perdere ben chiusi distribuiti dall'Impresa, di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire.

Possono essere concordati con le singole proprietà, d'intesa con il Comune, specifici accordi per il prelievo all'interno di aree private a condizione che l'operatività dei mezzi adibiti alla raccolta sia garantita e che questo non comporti maggiori oneri o eccessive perdite di tempo per l'impresa.

L'Impresa effettuerà lo stoccaggio provvisorio delle diverse frazioni di rifiuti differenziati in appositi contenitori (almeno 4 cassoni scarrabili), forniti in comodato d'uso gratuito, presso il centro di raccolta comunale esistente in loc. Giani, in funzione di un loro razionale riempimento per il successivo trasporto verso il recupero o lo smaltimento.

Il Comune se necessario emanerà apposita Ordinanza Sindacale per disciplinare, in modo diverso, il conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani dovrà essere fatta nel rispetto delle norme vigenti in modo da non creare problemi alla circolazione stradale.

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio.

L'Impresa è tenuta a trasportare tutti i rifiuti solidi urbani raccolti alla discarica indicata di volta in volta dalla Regione Calabria/ATO/Comune. Il prezzo annuo di appalto comprende anche ogni onere relativo al trasporto in discarica e al centro di raccolta comunale.

Ogni variazione ai limiti orari indicati nel presente articolo relativo al calendario della raccolta dovrà essere tempestivamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

Qualora per eventi di carattere straordinario, come la rottura dei mezzi, l'assenza improvvisa del personale per cause di forza maggiore, le condizioni climatiche proibitive, si rendesse necessario comunque sospendere per un giorno la raccolta e gli altri servizi, l'Impresa dovrà provvedere al suo recupero nel giorno immediatamente successivo o ad effettuare operazioni di intervento d'urgenza e di emergenza, logicamente a sue complete spese.

UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Si intendono per "utenze domestiche" le abitazioni, sia che si tratti di case occupate in modo permanente, sia che si tratti di seconde case, o di abitazioni tenute a disposizione.

Si intendono per "utenze non domestiche" attività commerciali, industriali, artigianali, professionali e attività produttive in genere.

Le utenze domestiche e non domestiche, per il conferimento delle varie frazioni merceologiche, devono seguire le modalità di seguito riportate:

FRAZIONE ORGANICA:

Le utenze domestiche debbono conferire la frazione organica nei sacchi dati in dotazione o in sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 (come previsto dal comma 1 dell'art. 182-ter del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.lgs. 205/2010) inseriti nei mastelli antirandagismo.

Frequenza di raccolta: 3 volte a settimana: lunedì, giovedì e sabato nel centro abitato principale, nelle frazioni potrà essere modificato previa verifica in corso d'appalto.

CARTA E CARTONE:

Le utenze domestiche debbono conferire la carta e il cartone puliti ove possibile in sacchetti di carta, nei mastelli o in altri tipi di sacchetti non forniti, sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione, ad esempio riducendo in pezzi cartoni e cartoncini, oppure evitando di appallottolare

la carta. I cartoni più voluminosi devono essere esposti piegati e possibilmente legati con uno spago vicino ai sacchi della carta nei giorni di raccolta.

Frequenza di raccolta: 1 volta a settimana: mercoledì.

È consentito conferire direttamente carta e cartone presso l'ex mattatoio comunale, nei giorni prestabiliti. Sarà onere della Ditta appaltatrice raccogliere detti rifiuti entro la stessa giornata.

MULTIMATERIALE

Le Utenze domestiche debbono conferire il multimateriale nei sacchi avendo cura di schiacciare quanto più possibile gli involucri conferiti.

Frequenza di raccolta: 1 volta settimana: martedì.

Nel medesimo giorno di raccolta è consentito, ai cittadini, di conferire direttamente la frazione multimateriale presso l'ex mattatoio comunale. Sarà onere della Ditta appaltatrice raccogliere detti rifiuti entro la stessa giornata.

RESIDUALE – SECCO NON DIFFERENZIABILE

Le utenze domestiche debbono conferire la frazione residuale (indifferenziato) dei rifiuti presso le proprie abitazioni inserendoli negli appositi mastelli numerati antirandagismo.

Frequenza di raccolta: 1 volta a settimana: venerdì.

VETRO

Le Utenze domestiche e non domestiche, debbono conferire tale frazione negli appositi sacchetti o in bidoni.

Frequenza di raccolta: 2 volte al mese per le utenze domestiche (secondo e ultimo sabato del mese);

Frequenza di raccolta: 2 volte al mese per le utenze non domestiche (secondo e ultimo sabato) per il periodo invernale e n.4 volte al mese per il periodo estivo;

I rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche devono essere conferiti mediante esposizione dei sacchi, dei mastelli o dei bidoni dati in dotazione davanti al portone di pertinenza dell'utenza nelle due ore precedenti all'inizio della raccolta.

Nei medesimi giorni di raccolta è consentito il conferimento della frazione vetro presso l'ex mattatoio comunale. Sarà onere della Ditta appaltatrice raccogliere detti rifiuti entro la stessa giornata.

INGOMBRANTI

Per ingombrante si intende quel rifiuto non smaltibile attraverso il normale ciclo adottato per i rifiuti urbani e che necessita di un "percorso alternativo".

I materiali ingombranti dovranno essere conferiti sia da privati cittadini che da attività commerciali residenti nel Comune di Lago, nel Centro di Raccolta comunale previa prenotazione, con date e orari stabiliti dall'amministrazione. Dovrà essere altresì dichiarata la tipologia di materiale da depositare presso il centro di raccolta e la stessa non potrà essere superiore a 2 mc.

Sarà onere dell'aggiudicatario assicurare la presenza di un proprio addetto, presso il centro di raccolta, per consentire l'apertura e la chiusura dell'isola, oltre che monitorare l'effettivo conferimento del materiale effettuato dall'utente.

L'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla raccolta domiciliare degli ingombranti, previa prenotazione degli utenti, con frequenza di n.1 volta al mese, per un quantitativo massimo di 30 mc/mese, e il successivo trasporto degli stessi presso l'impianto autorizzato. L'impresa dovrà comunicare di volta in volta l'elenco delle utenze presso cui ha ritirato gli ingombranti.

L'impresa appaltatrice inoltre dovrà prevedere la fornitura di un cassone di 30 mc per la raccolta degli ingombranti da posizionare presso il centro di raccolta comunale (CRC) e il successivo trasporto degli stessi presso l'impianto autorizzato con frequenza di n.1 volta al mese.

I rifiuti di questa categoria vengono intesi quale materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati dall'Impresa in appositi centri per il riciclaggio e recupero.

Di ogni intervento o prelievo relativo alla raccolta differenziata dovrà essere fornito di volta in volta apposito formulario rifiuti da consegnare al Responsabile del Settore del Comune di Lago, entro 5 giorni.

RAEE (RIFIUTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE):

Tali rifiuti consistono in qualunque apparecchiatura elettrica o elettronica di cui il possessore intenda disfarsi in quanto guasta, inutilizzata, o obsoleta e dunque destinata all'abbandono.

Ai sensi del Decreto del 08 marzo 2010 n. 65 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il distributore al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica od elettronica destinata ad un nucleo domestico deve assicurare il ritiro gratuito dell'apparecchiatura che viene sostituita, la cosiddetta regola 1 contro 1. Recentemente modificata in 1 contro 0, a patto che si tratti di un elettrodomestico non più funzionante e che le sue dimensioni siano inferiori ai 25 centimetri. Il ritiro dei piccoli elettrodomestici è obbligatorio per i punti vendita con superficie superiore ai 400 metri quadrati, ma facoltativo per quelli più piccoli.

Tra il Comune di Lago ed il Centro Coordinamento RAEE è stata stipulata apposita convenzione per la raccolta ed il trasporto di detti rifiuti. **La Ditta appaltatrice dovrà instaurare appositi rapporti di collaborazione con detto Centro di Coordinamento RAEE al fine di programmare il ritiro e recupero degli stessi e l'ottimizzazione della raccolta.**

SFALCI E POTATURE

Il materiale (sfalci, potature e fogliame) proveniente dalla pulizia di parchi e giardini pubblici e privati non va conferito a bordo strada, pena sanzione, ma deve essere conferito presso il luogo di produzione, previo appuntamento telefonico.

OLIO ESAUSTO VEGETALE

L'olio vegetale usato proveniente da attività domestiche e non domestiche va gestito separatamente dagli altri rifiuti.

L'impresa dovrà effettuare n.1 raccolta domiciliare al mese dell'olio esausto presso le utenze, contenuto nelle apposite taniche fornite dal Comune di Lago. È onere dell'Aggiudicatario provvedere alla distribuzione delle taniche alle utenze presenti sul territorio.

PILE

Fanno parte di tale frazione: pile a stilo, pile piatte, pile di orologi, pile a torcia. Vanno smaltiti nei contenitori specifici presso tabaccherie e rivenditori.

FARMACI

Fanno parte di tale frazione: pomate, sciroppi, compresse, fiale, disinfettanti etc di origine domestica.

Vanno smaltiti nei contenitori specifici presso farmacie, parafarmacie ed ambulatori medici dopo aver separato i medicinali da confezioni e foglietti informativi.

ART. 6 – COMPOSIZIONE KIT PER RACCOLTA DIFFERENZIATA E INDIFFERENZIATA

Il Kit standard fornito alle utenze, domestiche e non, interessate dalla raccolta differenziata "porta a porta" è il seguente:

- mastelli numerati antirandagismo per la raccolta dei rifiuti organici da 10 litri (da utilizzare per il conferimento della frazione organica);
- mastelli numerati antirandagismo per la raccolta dei rifiuti da 20 litri muniti di microchip (da utilizzare per il conferimento della frazione organica);
- mastelli numerati antirandagismo per la raccolta dei rifiuti (da utilizzare per il conferimento della frazione indifferenziata);
- calendario di conferimento ed opuscolo informativo.

ART. 7 – ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

1. I rifiuti devono essere esposti esclusivamente negli appositi sacchi e negli appositi mastelli forniti dal comune di Lago.

2. Al fine di avere una riduzione della produzione di rifiuti, di consentire una maggiore economicità della gestione del rifiuto e un beneficio per l'ambiente si consente ai cittadini di utilizzare, esclusivamente per le frazioni individuate e secondo le modalità di conferimento riportate, l'uso di:

- sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 distribuiti dalle attività commerciali ai sensi dell'art. 1 comma 1130, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (come modificato dall'art. 23, comma 21 novies, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 102), per il conferimento della frazione organica;
- sacchetti di carta distribuiti dalle attività commerciali per il conferimento della carta da avviare a recupero.

3. I mastelli vengono dati ai cittadini in comodato d'uso e devono essere mantenuti integri e puliti a carico degli utenti;

4. I contenitori per l'esposizione della frazione organica nelle zone servite devono essere esposti con il coperchio chiuso.

5. I rifiuti costituiti da carta e cartone e plastica devono essere conferiti previa riduzione volumetrica.

6. I recipienti di plastica vetro e metallo devono essere puliti e non contenere liquidi.

7. I sacchi per la raccolta porta a porta devono essere esposti ben chiusi e non devono contenere oggetti taglienti, come vetri o bottiglie rotte, se non confezionati in modo da evitare lacerazioni del sacco o possibili infortuni durante la movimentazione degli stessi.

8. È vietato su tutto il territorio comunale l'inserimento di cenere calda o di altra fonte di innesco attiva (cicche di sigaretta ancora accese, cerini, fuochi di artificio ecc.) nei sacchi e nei contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti;

9. Su tutto il territorio comunale i gestori degli esercizi pubblici o i commercianti su aree pubbliche (anche di natura stagionale) devono tenere costantemente pulite durante tutta l'attività e dopo l'orario di chiusura, le aree pubbliche o di uso pubblico che sono occupate dall'esercizio o date in concessione o concesse in uso temporaneo;

ART. 8 – SANZIONI E CONTROLLI

Fatto salvo quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 255 e 256 del D. Lgs. 152/2006, la violazione delle disposizioni previste dai vigenti REGOLAMENTI comunali.

All'Ufficio di Polizia Municipale è demandato il controllo sul rispetto dei Regolamenti, anche su eventuale segnalazione della società di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, e l'applicazione delle sanzioni previste.

Il Comune di Lago si riserva di stipulare apposite convenzioni con associazioni di volontariato che operano in ambito della tutela ambientale attraverso guardie particolari giurate al fine di garantire l'osservanza del Regolamento.

Verificandosi deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali il Comune avrà la facoltà di ordinare e far eseguire d'ufficio, in danno della ditta appaltatrice, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio qualora la predetta Impresa, appositamente diffidata, non ottemperi nel termine assegnatogli alle disposizioni del Comune.

Le deficienze e gli abusi di cui sopra saranno contestati all'Impresa che sarà sentita in contraddittorio con gli organi del Comune che hanno effettuato i rilievi del caso. Il congruo termine da assegnare all'Impresa per ottemperare agli ordini contemplati nel primo comma del presente articolo verrà stabilito dal Comune tenuto conto della natura e della mole dei lavori da eseguire.

ART. 9 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il gestore dovrà garantire la disponibilità minima di n. 3 (tre) unità per l'intera durata del contratto.

L'impresa dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 50 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

L'affidataria è tenuta a rispettare le leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale; essa è tenuta al rispetto del CCNL FISE e del CCNL FEDERAMBIENTE vigenti, nonché delle successive modificazioni e integrazioni.

Per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'Impresa Appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale effettivo capace e fisicamente idoneo in numero sufficiente a garantire la regolare esecuzione dei servizi.

L'Impresa è tenuta a comunicare al Comune, ogni anno e comunque a fronte di qualsiasi variazione o modifica, i seguenti elementi:

- a) l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
- b) il CCNL applicato al personale impiegato nel servizio;
- c) le qualifiche e le mansioni di ciascun addetto in servizio;
- d) l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- e) i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti.

L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio (inclusi gli eventuali soci-lavoratori), è tenuta a:

- applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento dei servizi;

- provvedere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle leggi e dai contratti collettivi vigenti;
- provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della L. n. 68/99 e s.m.i.;
- provvedere a formare ed informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi;
- fornire il personale dell'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, nonché di un cartellino identificativo con fotografia formato tessera, da indossare durante lo svolgimento del servizio;
- non effettuare variazioni nell'organico, salvo che per causa di forza maggiore, a partire dal dodicesimo mese precedente alla scadenza del contratto.

Il Committente è estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- l'Impresa e il personale impiegato nel servizio;
- l'Impresa ed il gestore del servizio uscente.

Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un comportamento corretto e riguardoso verso gli utenti e le autorità in genere.

Ove un dipendente dell'Impresa assumesse un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa appaltatrice dovrà attivarsi prontamente, applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso.

Il personale dell'Impresa è tenuto a prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

In caso di condizioni meteorologiche avverse e/o di emergenze che non rendessero possibile la regolare esecuzione dei servizi programmati, gli eventuali servizi sostitutivi dovranno essere svolti secondo quanto indicato o concordato con il Committente. Il servizio non prestato dovrà essere recuperato in altre giornate, in base alle indicazioni del Comune.

L'Impresa deve nominare un proprio Responsabile operativo dei servizi in appalto, comunicando nominativo e contatti al Committente. Tale Responsabile assume il ruolo di interlocutore diretto dell'Ufficio Tecnico Comunale per tutto quanto concerne la gestione operativa dei servizi previsti nel presente Capitolato e dovrà risultare costantemente reperibile.

L'impresa dovrà, comunque, assicurare il regolare svolgimento dei servizi, anche in caso di assenze per malattia o infortunio.

È fatto obbligo agli operatori economici partecipanti alla procedura d'appalto di illustrare dettagliatamente, nel proprio progetto-offerta, il numero complessivo di risorse che ritengono necessario per lo svolgimento a regola d'arte di tutti i servizi oggetto di affidamento, nessuno escluso, precisandone i profili professionali, le mansioni, i previsti livelli di inquadramento, le riserve considerate per la sostituzione assenze.

La ditta dovrà assicurare l'osservanza delle norme di igiene e sicurezza sul posto di lavoro e dovrà equipaggiare il personale, oltre che di tutte le attrezzature tecniche necessarie per il normale svolgimento del lavoro, anche di tutte le attrezzature necessarie per assicurare la salvaguardia della salute dei lavoratori stessi, come guanti, tute, stivali, elmetti, mascherine etc., nel rispetto delle norme stabilite nei decreti legislativi n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'Art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ART. 10 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto-gestione viene stabilita in **mesi tre** decorrenti dalla data di consegna del servizio.

ART. 11 - DISPOSIZIONI VARIE

Restano a carico dell'Impresa, in quanto inseriti nell'appalto, le forniture di tutti i materiali e le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio, il fabbisogno ordinario giornaliero e per la manutenzione ordinaria e straordinaria come descritta negli articoli precedenti. Sono altresì a carico della ditta, tutte le spese occorrenti per la stipula del contratto, copie, bolli, imposte ecc.

ART. 12 - DANNI PER NEGLIGENZA DELL'APPALTATORE

Qualsiasi danno ai mezzi o alle attrezzature causato da usura, negligenza di conduzione e di manutenzione o di non rispetto delle direttive contrattuali sarà gravato sull'Impresa, pertanto la stessa è tenuta alla riparazione o, quando la riparazione non è fattibile, alla fornitura ex-novo di quanto danneggiato che dovrà essere dello stesso tipo, marca e con le stesse caratteristiche tecniche di lavoro.

ART. 13 - RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE

L'Impresa è l'unica responsabile dal punto di vista civile e penale della corretta esecuzione del servizio e della sicurezza degli operatori che prestano l'attività lavorativa.

Restano, ovviamente, escluse le responsabilità di qualunque genere, derivanti da malfunzionamento causato da danni di forza maggiore.

La stessa Impresa, in particolare, dovrà porre in essere tutte le misure previste dalle norme antinfortunistiche e sanitarie, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, e dovrà ottemperare alle norme e prescrizioni dell'Ispettorato del Lavoro e degli Enti Assistenziali, Previdenziali e di controllo sull'attività lavorativa.

ART. 14 - PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

La ditta appaltatrice prenderà in consegna il centro di raccolta comunale nello stato in cui si trova, redigendo apposito verbale con il responsabile del servizio.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio da parte dell'Amministrazione Comunale è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il quale può essere coadiuvato dai tecnici dello stesso Settore. Qualsiasi atto relativo alla gestione dell'impianto, deve essere diretto al Responsabile del Servizio, pertanto spetterà allo stesso concordare gli interventi necessari da effettuare, senza autorizzazione preventiva o successiva dall'Amministrazione Comunale, purché la spesa rientri entro l'importo contrattuale.

ART. 16 - COMPENSI ALL'APPALTATORE

Alla ditta gestore verrà corrisposto per l'esecuzione del presente servizio di gestione, l'importo risultante dal relativo contratto secondo l'importo di aggiudicazione. I pagamenti alla ditta verranno effettuati con rate mensili posticipate, pari a 1/24 dell'importo contrattuale, previa presentazione di tutto il materiale giustificativo del lavoro svolto nel mese di riferimento (formulari, schede di ingresso e uscita dal centro di raccolta etc.), in ottemperanza alle prescrizioni del presente capitolato speciale che fa parte integrante del contratto di appalto. Il pagamento alla ditta è subordinato al rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che attesti la regolarità della ditta relativamente alle posizioni contributive e previdenziali secondo la vigente normativa in materia.

ART. 17 - RESCISSIONE DEL CONTRATTO

Il Comune si riserva di chiedere la risoluzione del contratto in qualsiasi momento per comprovata inadempienza da parte dell'Impresa alle clausole contrattuali e qualora si verificano fatti che rendano impossibile, a giudizio del Comune, la prosecuzione dell'appalto. Si ha la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C., con automatico incameramento della cauzione da parte dell'Ente per:

- non rispetto delle condizioni del presente capitolato;
- interruzione del servizio;
- mancato inizio del servizio nel termine fissato;
- qualora si verifichi la cessione a terzi, anche parziale, del servizio, non autorizzata preventivamente dal Comune;
- apertura di una procedura concorsuale e di richiesta di concordato preventivo nei confronti della ditta aggiudicataria;
- messa in liquidazione o altri casi di cessione delle attività della ditta;
- mancata osservanza delle norme igienico sanitarie e della normativa sui rifiuti;
- inadempienza della ditta dopo la contestazione di almeno 3 irregolarità nel corso di un anno solare;
- mancato versamento degli obblighi contributivi e previdenziali nei confronti dei dipendenti utilizzati per il servizio ovvero utilizzo di personale senza il rispetto delle norme previste dal contratto nazionale di settore;
- perdita dei requisiti di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

Nelle ipotesi di cui sopra il Comune avrà diritto a dichiarare risolto il contratto con effetto immediato, adottando proprio atto, previa diffida, provvedendo come meglio crederà per la continuazione dell'appalto del servizio, con l'obbligo per l'Impresa decaduto di risarcire al Comune i danni economici subiti e conseguenti. In particolare all'appaltatore decaduto saranno addebitate le spese sostenute in più dal Comune (rispetto a quelle previste nel contratto risolto) per effetto dell'affidamento del servizio ad altra ditta, nonché le spese di gara relative al nuovo contratto. In caso la rescissione del contratto per grave colpa dell'Impresa comporterà l'incameramento della cauzione da parte dell'ente appaltante, salvo accertamenti di maggiori danni. Le somme dovute al Comune a titolo di risarcimento a seguito di risoluzione del contratto sono trattenute dal Comune stesso per eventuali pagamenti dovuti alla nuova ditta aggiudicataria. Parimenti la ditta può richiedere la scissione del contratto per inadempienza da parte del Comune. Si esclude la facoltà di ricorrere in arbitrato.

Comporta altresì la rescissione automatica del contratto l'adesione, durante l'appalto del servizio, all'Ambito Regionale Ottimale (ARO), per come previsto con LR n. 14 del 2014.

ART. 18 - REVISIONE PREZZI

Per l'intero periodo di durata della gestione, sugli importi da corrispondere alla ditta non sarà effettuata revisione prezzi né aumenti su base dati ISTAT.

ART. 19 – CESSIONE E SUBAPPALTO

E' vietato all'Impresa di cedere direttamente o indirettamente i servizi oggetto del presente capitolato, in tutto o in parte, pena la risoluzione del contratto e del risarcimento dei danni e delle maggiori spese che eventualmente ne derivassero. Nel caso l'Impresa intenda affidare in subappalto si farà riferimento all'art. 105 D.Lgs 50/2016. L'Amministrazione Comunale non intende provvedere a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo del servizio dallo stesso eseguito. E' fatto obbligo all'Impresa di trasmettere entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria, corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 20 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Il Comune considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Impresa appaltatrice quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale. Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo.

L'Impresa aggiudicataria dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

Tutto il personale dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza. A tale riguardo, entro venti giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, l'Impresa aggiudicataria dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal Responsabile tecnico e controfirmata dal rappresentante dei lavoratori. Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Impresa aggiudicataria curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

L'Impresa aggiudicataria si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

I servizi dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta all'Impresa aggiudicataria di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto all'atto della stipula del contratto. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso. L'Impresa aggiudicataria dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dai Comuni in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale

ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'Impresa aggiudicataria imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. E' fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno distintivo che identifichi l'Impresa aggiudicataria oltre al cartellino personale di riconoscimento con il nome del dipendente. Il Comune si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Impresa aggiudicataria incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Impresa aggiudicataria intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli. Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'Impresa aggiudicataria e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Impresa aggiudicataria di situazioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare il Comune per metterli eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Il Comune potrà adottare nei confronti dell'Impresa aggiudicataria le seguenti sanzioni:

- contestazione scritta;
- diffida ad adempiere;
- allontanamento del Responsabile tecnico, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
- sospensione del servizio;
- risoluzione del contratto, nel caso in cui si verificano gravi inadempienze, due sospensioni del servizio o nel caso di almeno tre episodi di contestazioni scritte o due di diffide ad adempiere.

L'Impresa aggiudicataria è inoltre obbligata al rispetto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte del Comune, dovrà essere aggiornato immediatamente. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato il Comune potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale.

L'Impresa, entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione del servizio potrà predisporre un'integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) redatto dal comune di Lago ai sensi dell'art. 26, comma 3. Del D.Lg. n. 81/2008.

ART. 21 - PENALITÀ PER MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per il mancato raggiungimento degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata previsti (verificati trimestralmente), che tutte le imprese partecipanti condividono ed accettano espressamente in sede di offerta, all'impresa affidataria del servizio sarà applicata una penalità correlata al danno subito dall'Ente.

ART. 22 - INTROITI CONSEGUENTI DEI SERVIZI

Al Comune di Lago spetta ogni autonoma decisione rispetto al convenzionamento con i vari Consorzi in materia di ritiro, trattamento e recupero delle diverse tipologie di rifiuti raccolti sul proprio territorio (filiera CONAI, ecc.).

Gli introiti e i ricavi derivanti dalla vendita sul libero mercato e/o dalla consegna agli specifici Consorzi di filiera (CONAI ...) delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti raccolti nell'ambito del presente appalto sono di competenza esclusiva del Comune di Lago, che ne potrà disporre anche al fine di incentivare l'Impresa appaltatrice al perseguimento della massima quantità e qualità delle raccolte differenziate dei rifiuti.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di delegare espressamente l'Impresa appaltatrice alla sottoscrizione delle convenzioni/contratti con i diversi Consorzi di filiera, obbligatori e non.

L' Appaltatore è comunque tenuto a svolgere i servizi affidatigli con la massima cura e diligenza, al fine di ottimizzare la qualità dei materiali raccolti e di minimizzare la presenza di impurità nelle frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti oggetto delle diverse "raccolta differenziata".

ART. 23 - NORME FINALI

Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate a posta elettronica certificata indicata nella istanza di partecipazione alla gara. Non è consentita la cessione dell'appalto, e sono vietate le cessioni di crediti e le procedure generali e speciali che non siano riconosciute dal Comune. Si fa riferimento per quanto non previsto dal presente capitolato speciale d'appalto alle norme statali, europee ed a quelle della Regione Calabria vigenti in materia.

Per ogni controversia tra le parti che non sia possibile definire con accordo bonario, resta inderogabile la competenza dell'ordinamento giudiziario. Foro competente è il foro di Paola (CS).

Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to arch. Francesco Mazzotta